



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 925 DEL 15/02/2016

OGGETTO: Comune di Campello sul Clitunno – Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'Art. 12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e Art. 9, l.r. 12/2010. “Intervento di riqualificazione area Ex Centrale Enel e realizzazione centro logistico (stralcio 1 e 2) e intervento di riqualificazione area adiacente il Tempietto sul Clitunno (Ex intervento di realizzazione zona di accesso, area sosta e manovra in adiacenza al fiume Clitunno) – Variante al PDF ai sensi dell'art. 14 c.1 della legge 241/90 e s.m.i. e degli artt. 212 c.3 e 219 c.1 della l.r. 1/2015.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 “Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa”.

Vista la nota n. 4630 del 12/01/2016 del Comune di Campello, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa “all’intervento di riqualificazione area Ex Centrale Enel e realizzazione centro logistico (stralcio 1 e 2) e intervento di riqualificazione area adiacente il Tempietto sul Clitunno (Ex intervento di realizzazione zona di accesso, area sosta e manovra in adiacenza al fiume Clitunno) – Variante al PDF ai sensi dell’art. 14 c.1 della legge 241/90 e s.m.i. e degli artt. 212 c.3 e 219 c.1 della l.r. 1/2015”.

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 17/12/2015 con la quale è stato approvato il Rapporto preliminare ambientale e, contestualmente, è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale “Autorità competente”, di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 5132 del 13/01/2016, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre il piano alla procedura di VAS, convocando con la stessa nota, per il giorno 01/02/2016, apposita Conferenza istruttoria. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Servizi Regionali:

- Servizio Politiche agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale;
- Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia;
- Servizio Foreste, economia e territorio montano;
- Servizio Energia, qualità dell’ambiente, rifiuti, attività estrattive;
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e sismico;
- Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia;
- Servizio Urbanistica, Centri storici ed espropriazioni;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità;
- A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale;
- Soprintendenza Belle arti e Paesaggio dell’Umbria;
- Soprintendenza per i beni Archeologici dell’Umbria;
- Segretariato regionale del MIBACT dell’Umbria;
- A.T.I. 2;
- ASL Umbria n. 2;
- Agenzia Forestale Regionale;

i Comuni interessati:

- Comune di Spoleto;
- Comune di Trevi;
- Comune di Sellano;
- Comune di Vallo di Nera;
- Comune di Cerreto di Spoleto;

Rilevato che dalla seduta della Conferenza istruttoria, del giorno 01/02/2016, sulla base dei pareri pervenuti e a seguito delle considerazioni evidenziate dai soggetti presenti, non sono emerse particolari criticità in merito ad eventuali significativi effetti ambientali.

Visti i seguenti pareri pervenuti, nei termini dei 30 gg., come ai sensi dell’art.12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico. Parere prot. n. 10613 del 20/01/2016 con il quale si comunica che: *“In riferimento all’oggetto si trasmettono, per quanto di competenza, le seguenti indicazioni. Dovranno essere rispettate le seguenti norme:*

- *Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), redatto ai sensi della L.R. 10 dicembre 2009 n. 25, e di quanto indicato nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Centrale (PGDAC) redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Tevere;*
- *D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012 e ss.mm.ii. - Aggiornamento della “Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue – Approvazione” approvata con*

deliberazione di Giunta regionale del 9 luglio 2007, n. 1171 – determinazioni;

- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, redatto ai sensi della L. 183/89 e del D.L. 180/98, e relativa normativa di attuazione, in particolare alla Deliberazione di Giunta Regionale n.447 del 28 aprile 2008 concernente: "Piano di Bacino del Fiume Tevere – Stralcio per l'assetto idrogeologico – PAI – PS6. Disposizioni regionali per l'attuazione del Piano" pubblicata sul S.O. al BUR n.24 del 21 maggio 2008".

Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia. Parere prot. n. 20043 del 01/02/2016 con il quale si comunica che: "Con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 0005132-2016-U del 13-01-2016, nell'ambito del procedimento in oggetto, il Servizio regionale destinatario della presente ha convocato, per il giorno 01-02-2016, la PRIMA SEDUTA della Conferenza in oggetto. Nella succitata nota di convocazione è stato altresì comunicato che:

- la documentazione afferente al procedimento in argomento era scaricabile dal sito web comunale all'indirizzo:
<http://www.comune.campello.pg.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=306&explicit=Sj>;
- Autorità procedente (AP) è il Comune di Campello sul Clitunno;
- Autorità competente (AC) è il Servizio regionale "Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale".

Lo strumento urbanistico comunale vigente è costituito dal Programma di Fabbricazione (PdF), adeguato al Piano Urbanistico Territoriale del 1983 ed approvato con D.P.G.R. n. 479 del 09-10-1985 e successive modifiche, integrazioni e adeguamenti di cui agli atti C.C. n.7 del 22-01-1994, D.C.P. n. 438 del 08-02-2005, C.C. n. 13 del 21-03-2006 e C.C. n. 19 del 26-06-2008.

La variante in oggetto, che rientra tra quelle la cui adozione ed approvazione è disciplinata dagli artt. 32 e 239 della L.R. n° 1/2015, ha le proprie motivazioni nella necessità di individuare aree per svolgere funzioni che non trovano rispondeenze nelle attuali previsioni dello strumento urbanistico comunale. Le aree della variante attualmente interessano zone per servizi privati (di cui all'art. 13 delle NTA) dello strumento urbanistico vigente, che vengono riclassificate in zone per attrezzature sportive, servizi parcheggi e verde attrezzato (di cui all'art. 10 delle medesime NTA) nella proposta di modifica in esame. Dette aree sono individuate nel Foglio 20, particella n.13 porzione del al N.C.T.

Nella stessa area il Comune di Campello s. C. con D.G.C. n.20/2013, ha approvato il documento preliminare per l'avvio della progettazione di opera pubblica per la Riqualficazione funzionale e paesaggistico-ambientale di un'area all'interno del Parco Clitunno, comprendente spazi attrezzati di accesso, sosta e manovra in adiacenza al fiume, che è stato finanziato dalla Regione Umbria ai sensi della L.R. 46/1997.

La variante allo strumento urbanistico è connessa alla procedura di approvazione di n° 3 progetti e rientra nel relativo iter amministrativo. Iter che ha visto la convocazione di una conferenza dei servizi (del 08-10-2015) da parte del Comune di Campello per l'approvazione dei progetti, riguardante gli interventi di seguito elencati, e della conseguente variante urbanistica:

- RIQUALIFICAZIONE AREA EX CENTRALE ENEL E REALIZZAZIONE CENTRO LOGISTICO (STRALCIO 1 E 2);
- RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE IL TEMPIETTO SUL CLITUNNO DGR 1510/2014;
- REALIZZAZIONE ZONA DI ACCESSO, AREA SOSTA E MANOVRA IN ADIACENZA AL FIUME CLITUNNO.

I progetti suddetti afferiscono alla DGR 1136/2012 e conferenza dei servizi di cui l'art. 14, comma 1, della L. 241/90 e s.m.i., e degli artt. 212, c.3 e 219 c.1 della L.R. 1/2015.

In ragione della prossimità degli interventi e, quindi, della variante urbanistica al sito della rete di Natura 2000 ZSC "Fonti e Fiume Clitunno", la procedura di valutazione ambientale strategica è integrata alla procedura di incidenza ambientale (V.Inc.A.) di cui al D.P.R. n° 357/1997, per come aggiornato dal D.P.R. n° 120/2003; ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2010, per come precisato al punto 7. dalla D.G.R. n°423/2013.

Aspetti territoriali e relativi ai paesaggi archeologici

La riclassificazione proposta con la variante urbanistica è limitata nell'estensione e non modifica in modo sostanziale l'uso delle aree, in quanto le due destinazioni urbanistiche – quella attuale e quella proposta – sono fortemente affini dal punto di vista dei possibili interventi edilizi e di sistemazione degli spazi. Pertanto, si può ritenere che dal punto di vista territoriale le modifiche alle previsioni del PdF non producano effetti ambientali significativi.

Si coglie altresì l'occasione per rammentare che in vicinanza dell'area di variante è l'ambito di intervento perimetrato nel Contratto di Fiume "Contratto di fiume del Clitunno - Marroggia - Topino", nato su proposta dei Sindaci dei Comuni di Spoleto, Foligno, Cannara, Valtopina, Nocera Umbra, Spello, Montefalco, Castel Ritaldi, Bevagna, Bettona, Campello sul Clitunno, Trevi. A tal proposito si ritiene pertinente che il proponente sviluppi la progettazione degli interventi previsti nell'area parzialmente interessata dalla variante (p.lle n° 13, 14, 15 – "Progetto per la ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso e di riqualificazione dell'area ex centrale ENEL per la realizzazione di centro logistico di pronto intervento"), tenendo conto degli Obiettivi del Contratto, nonché dei relativi interventi previsti.

Aspetti Paesaggistici

Si richiama quanto riportato in premessa, osservando, in particolare, che gli interventi relativi al progetto per l'area circostante al centro logistico Ex centrale Enel riguardano:

Per il primo stralcio:

- un sentiero di collegamento con l'area del Tempietto, da realizzarsi in ghiaia e con scala in legno, ringhiera in ferro e percorso didattico naturalistico dotato di tavole esplicative su flora e fauna, d' illuminazione e gruppi di cespugli autoctoni idonei al microclima esistente (tipo Rosa Canina, Viburnum e Sambucus nigra);
- chiusura della Via Flaminia vecchia al traffico motorizzato mediante vasi per cespugli da realizzarsi mediante vernice segnaletica (due posti auto/parcheggi);
- sostituzione della vecchia recinzione esistente lungo la Via Flaminia con una nuova costituita da rete metallica di h. 1,80;
- sfoltimento, potatura, pulizia e manutenzione della fascia di vegetazione spontanea lungo la vecchia Via Flaminia;

Per il secondo stralcio:

- l'allargamento della strada di accesso alla particella 20, come nuova strada di accesso al servizio di 22 posti auto per i visitatori, da realizzarsi con terreno compattato, senza sigillatura delle superfici;
- rimozione di un forno diruto e costruzione di una nuova zona barbacue da definire;
- accesso pedonale dai parcheggi all'ingresso tramite scala in legno e rampa pavimentata con pietra di San Terenziano;
- prolungamento del marciapiede e della siepe del progetto di riqualificazione dell'area adiacente al Tempietto del Clitunno da realizzarsi adottando le stesse modalità costruttive;
- realizzazione di illuminazione con corpi illuminanti di h.60 cm nella zona del parcheggio.

Per quanto riguarda l'edificio inserito al N.C.T. al Foglio n. 20, particelle 13, 14 e 15, e la riqualificazione dell'area della Ex Centrale Enel e la realizzazione del centro logistico dagli elaborati consultati si riporta che:

- viene confermata la destinazione prevista dal Piano di Salvaguardia e di Valorizzazione, ovvero quello di portale di accesso sia all'area del fiume oggetto di riqualificazione e bonifica in corso d'opera da parte del Consorzio di Bonifica, sia all'area archeologica del Tempietto;
- per il piano semi interrato dell'edificio, le opere previste mirano a creare un luogo adibito allo stoccaggio di materiali atti a garantire un pronto intervento a valle della zona industriale e del tratto del fiume che attraversa il territorio, grazie alla messa a punto di un centro logistico dal quale monitorare l'evolversi delle situazioni di crisi eventualmente presenti su questa area e al contempo garantire un controllo generale e monitoraggio costante del corso d'acqua;

- nei due piani superiori si allestirà lo spazio per ospitare aule multimediali connesse all'utilizzo del Parco del Clitunno e uno spazio espositivo. In tali aree troverà anche posto un punto di informazioni turistiche connesso allo stesso Parco ed al Tempietto;
- le opere previste si dichiara che non modificheranno in maniera significativa l'aspetto estetico esterno dell'edificio, ad eccezione del rifacimento della copertura (attualmente a terrazzo) sulla quale si creerà una fascia trasparente atta ad illuminare i locali interni, e al piano primo sopra il terrazzo sarà costruito un pergolato in metallo atto a sostenere delle essenze vegetali ombreggianti.

Si precisa, che l'intervento della variante in questione da quanto esposto negli elaborati in consultazione non produce effetti significativi notevoli da un punto di vista paesaggistico. Tuttavia, al fine di salvaguardare la vista della parte posteriore del Tempietto sul Clitunno dovrà essere rispettata la seguente prescrizione:

- con la realizzazione della nuova siepe lungo la Strada Via Flaminia non dovrà essere ostruita la vista posteriore del Tempietto godibile da chi percorre in auto la stessa via in entrambi i sensi di marcia.

Si rammenta infine che tutti e tre i progetti previsti ricadono nella fascia di rispetto paesaggistica del Fiume Clitunno, tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s. m. e i., e insistono simultaneamente nell'area soggetta a vincolo di cui all'art. 136 con Decreto Ministeriale del 16 maggio 1956 (documentazione disponibile consultando il sito

<http://www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/tabellaBBPP.aspx?id=59>) denominato

“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle fonti del Clitunno sita nell'ambito del Comune di Campello sul Clitunno”, secondo il quale «la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare, con le incantevoli Fonti del Clitunno, con il meraviglioso laghetto di acque limpidissime, chiuso tra rive verdeggianti, di erbe alte e folte, di pioppi e salici piangenti, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, costituisce con il caratteristico abitato di borgo medioevale raggruppato intorno alla Chiesa e al Castello che lo domina, e circondato ovunque dal verde della vegetazione un notevole complesso avente valore estetico tradizionale». Pertanto, poiché trattasi di zona vincolata paesaggisticamente, qualsiasi intervento deve essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 da parte del Comune (L.R. n. 1/2015, art. 111) tenendo conto dei valori paesaggistici che i predetti provvedimenti intendono tutelare”.

Servizio Sistemi naturalistici e Zootecnia. Parere prot. n. 23089 del 04/02/2016 con il quale si comunica che: “Esaminata la documentazione di pari oggetto, acquisita agli atti con PEC. n.5132 -2016, relativa alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello Studio di Incidenza trasmesso e a condizione che:

- I lavori di realizzazione della strada di accesso al Fiume Clitunno vengano realizzati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna selvatica dal 1 aprile al 31 luglio;
- la riambientazione venga eseguita con specie arboree e arbustive autoctone di certificata provenienza regionale”.

A.R.P.A. Umbria. Parere del 01/02/2016 reso in fase di conferenza, con il quale si comunica che: “in merito alla Variante in oggetto, non si rilevano impatti negativi e significativi sull'ambiente”.

Servizio Urbanistica Centri storici e Espropriazioni. Parere prot. n. 27947 del 10/02/2016 con il quale si comunica che: “Per gli aspetti strettamente urbanistici, in considerazione della modesta dimensione dell'intervento, e che il progetto stesso riquifica in modo significativo tutta l'area, oltre al fatto che l'intervento comprende anche un miglioramento della viabilità compresa quella pedonale, si ritiene che la procedura di VAS possa essere avviata fermo restando che:

- a) dovrà essere acquisita una Valutazione di Incidenza positiva ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- b) gli aspetti ambientali e paesaggistici, nonché gli aspetti igienico-sanitari, dovranno essere verificati dai soggetti competenti compresi quelli relativi alla compatibilità geologica, idraulica ed idrogeologica”.

Considerato che:

- la variante, in relazione ai suoi modesti contenuti tesi a consentire una adeguata risistemazione dell'area adiacente il tempietto sul Clitunno e una adeguata riqualificazione e riutilizzo dell'area Ex Centrale ENEL, non comporta significative criticità di natura paesaggistica ambientale sul contesto dei luoghi interessati consentendo semmai la eliminazione degli attuali detrattori interferenti;
- gli Organi preposti alla tutela del patrimonio storico-artistico-paesaggistico hanno espresso una valutazione positiva, seppure condizionata per gli aspetti archeologici all'esito degli scavi che si dovranno effettuare nell'area, come risulta dal parere n.2939 del 08/10/2015, trasmesso al Comune di Campello dal Segretariato Regionale Beni culturali, sulla base degli endopareri formulati dalla Soprintendenza per le Belle arti e il Paesaggio dell'Umbria con nota n.13732 del 07/10/2015 e dalla Soprintendenza archeologica dell'Umbria con nota n.2805 del 01/10/2015;
- per tutto quanto sopra indicato e contenuto nei pareri pervenuti non si è rilevata la necessità di sottoporre a processo di VAS la Variante proposta dal Comune di Campello "Intervento di riqualificazione area Ex Centrale Enel e realizzazione centro logistico (stralcio 1 e 2) e intervento di riqualificazione area adiacente il Tempietto sul Clitunno (Ex intervento di realizzazione zona di accesso, area sosta e manovra in adiacenza al fiume Clitunno) – Variante al PDF ai sensi dell'art. 14 c.1 della legge 241/90 e s.m.i. e degli artt. 212 c.3 e 219 c.1 della l.r. 1/2015".

Considerato che con la sottoscrizione del Presente atto se ne attesta la legittimità.

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la proposta di "Intervento di riqualificazione area Ex Centrale Enel e realizzazione centro logistico (stralcio 1 e 2) e intervento di riqualificazione area adiacente il Tempietto sul Clitunno (Ex intervento di realizzazione zona di accesso, area sosta e manovra in adiacenza al fiume Clitunno) – Variante al PDF ai sensi dell'art. 14 c.1 della legge 241/90 e s.m.i. e degli artt. 212 c.3 e 219 c.1 della l.r. 1/2015".
2. Nella successiva fase di definizione progettuale dell'intervento, si dovranno tenere in considerazione le prescrizioni di seguito riportate:

a) componente acqua

Dovranno essere rispettate le seguenti norme:

- Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), redatto ai sensi della L.R. 10 dicembre 2009 n. 25, e di quanto indicato nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;
- D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012 e ss.mm.ii. - Aggiornamento della "Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue – Approvazione" approvata con deliberazione di Giunta regionale del 9 luglio 2007, n. 1171 – determinazioni;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, redatto ai sensi della L. 183/89 e del D.L. 180/98, e relativa normativa di attuazione, in particolare alla Deliberazione di Giunta Regionale n.447 del 28 aprile 2008 concernente: "Piano di Bacino del Fiume Tevere – Stralcio per l'assetto idrogeologico – PAI – PS6. Disposizioni regionali per l'attuazione del Piano" pubblicata sul S.O. al BUR n.24 del 21 maggio 2008";

b) componente paesaggio

- con la realizzazione della nuova siepe lungo la Strada Via Flaminia non dovrà essere ostruita la vista posteriore del Tempietto godibile da chi percorre in auto la stessa via in entrambi i sensi di marcia.
- in relazione alla vicinanza dell'area di variante con l'ambito di intervento perimetrato nel Contratto di Fiume "Contratto di fiume del Clitunno - Marroggia - Topino", si ritiene pertinente che il proponente sviluppi la progettazione degli interventi previsti nell'area

parzialmente interessata dalla variante (p.lle n° 13, 14, 15 – “Progetto per la ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso e di riqualificazione dell'area ex centrale ENEL per la realizzazione di centro logistico di pronto intervento”), tenendo conto degli Obiettivi del Contratto, nonché dei relativi interventi previsti.

- tutti e tre i progetti previsti ricadono nella fascia di rispetto paesaggistica del Fiume Clitunno, tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 e s. m. e i., e insistono simultaneamente nell'area soggetta a vincolo di cui all'art. 136 con Decreto Ministeriale del 16 maggio 1956. Pertanto, poiché trattasi di zona vincolata paesaggisticamente, qualsiasi intervento deve essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 da parte del Comune (L.R. n. 1/2015, art. 111) tenendo conto dei valori paesaggistici che i predetti provvedimenti intendono tutelare”.

c) componente flora e fauna

- I lavori di realizzazione della strada di accesso al Fiume Clitunno dovranno essere realizzati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna selvatica dal 1 aprile al 31 luglio;

- la riambientazione si dovrà effettuare con specie arboree e arbustive autoctone di certificata provenienza regionale”.

- 3 Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni ambientali.
- 4 Di disporre che copia del presente atto sia trasmesso al Comune di Campello sul Clitunno per i successivi adempimenti di competenza.
- 5 Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 15/02/2016

L'Istruttore
- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 15/02/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 15/02/2016

Il Dirigente Vicario
Andrea Monsignorini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2